

OGGETTO: APPALTO SPECIFICO INDETTO DA CONSIP S.P.A. PER CONTO DI SOGEI PER L’AFFIDAMENTO DI FORNITURA DI SISTEMI DI AI PER SOGEI (ID 3004) NELL’AMBITO SISTEMA DINAMICO DI ACQUISIZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE PER LA FORNITURA DI PRODOTTI E SERVIZI PER L’INFORMATICA E LE TELECOMUNICAZIONI - ID SIGEF 2681

I chiarimenti della gara sono visibili sui siti: www.consip.it e www.acquistinretepa.it.

CHIARIMENTI

1. Domanda

Con riferimento ai livelli di servizio descritti nel Capitolato Tecnico par. 5.3 , si chiede di confermare che gli stessi possano essere soddisfatti mediante l’erogazione di un servizio di supporto tecnico strutturato che preveda risposta da remoto disponibile 24 ore su 24 e 7 giorni su 7, con gestione dei casi aperti tramite portale e accesso a tecnici specialistici, nonché servizio di assistenza in loco con intervento entro 4 ore e capacità di garantire il ripristino del normale funzionamento degli apparati entro 48 ore solari.

Risposta

Risulta ammissibile, in merito alla prima parte del quesito, la possibilità di erogare un servizio strutturato di assistenza tecnica, accessibile via telefono, email e canali di self-service (portale, chat online, etc) orientato alla risoluzione dei problemi hardware e software dei prodotti coperti.

Non si conferma invece quanto proposto dal richiedente in merito agli SLA di intervento nella seconda parte del quesito, confermando quanto già richiesto dal Capitolato tecnico in merito.

2. Domanda

Con riferimento al requisito di cui al punto 3.1 relativo alla scalabilità dell’infrastruttura storage, si evidenzia quanto chiarito dalla Stazione Appaltante nella risposta al quesito n. 14, nonché quanto ulteriormente confermato nella risposta al quesito n. 15, secondo cui sono ammissibili soluzioni che, pur presentando configurazioni e implementazioni differenti rispetto a quelle esplicitamente indicate, garantiscano capacità e funzionalità equivalenti o superiori.

Nel contesto delle architetture storage per workload AI di nuova generazione, tale principio assume particolare rilevanza, in quanto la scalabilità non si limita alla sola aggiunta di nuovi nodi, ma si estende a modelli evolutivi più flessibili, in grado di adattarsi dinamicamente alle esigenze di capacità e prestazioni.

In particolare, soluzioni avanzate consentono:

- espansione orizzontale mediante l’aggiunta di nodi eterogenei per tipologia e capacità, come previsto dal requisito,
- espansione complementare dei nodi già installati mediante l’aggiunta di dischi interni anche di capacità differenti.

Tale approccio consente di ottenere una maggiore flessibilità evolutiva dell’infrastruttura, permettendo di adeguare nel tempo capacità e prestazioni in modo progressivo e mirato, evitando espansioni necessariamente “a blocchi” basate sull’introduzione di nuovi nodi completi e delle relative componenti infrastrutturali associate, quali risorse di calcolo aggiuntive (CPU, memoria), nonché ulteriori requisiti di connettività di rete, inclusi porte sugli switch, cablaggi e moduli ottici.

Ne derivano benefici significativi in termini di:

- ottimizzazione degli investimenti,
- utilizzo più efficiente delle risorse già presenti,
- riduzione dell’impatto infrastrutturale legato alla crescita del sistema.

Alla luce di quanto sopra e in coerenza con i principi espressi nelle risposte ai quesiti n. 14 e n. 15, il requisito 3.1 deve essere interpretato in termini di capacità complessiva di evoluzione dell'infrastruttura, includendo modelli di espansione orizzontale mediante nodi eterogenei e in modo complementare, mediante aggiunta di dischi interni anche di capacità differenti.

Risposta

L'interpretazione suggerita dal richiedente non può essere accolta.

Come da tabella par. 3.3.2, pag. 11, il requisito di scalabilità della infrastruttura storage richiesta prevede quanto segue:

"Il sistema di storage dovrà poter scalare linearmente mediante l'aggiunta di nuovi nodi a caldo e senza interruzione di servizio."

Quindi, utilizzando la terminologia adottata nel quesito, la scalabilità deve essere di tipo "orizzontale".

Il requisito migliorativo di cui al Capitolato d'Oneri par. 19.2, Tabella di valutazione dell'offerta tecnica, punto 3.1, riportato di seguito:

"Saranno assegnati 2 punti (on/off) se il Sistema AI Enterprise Storage offerto consente l'espansione anche mediante l'inserimento di nodi eterogenei, per dimensioni e tipologie (es. nodi con dischi HDD), sempre senza necessità di riconfigurare il sistema iniziale come da requisito minimo."

si limita a fornire ulteriori elementi utili alla c.d. scalabilità orizzontale.

La documentazione di gara non pone quindi né vincoli né obblighi rispetto alla possibilità o meno di implementare una c.d. scalabilità complementare.

3. Domanda

Con riferimento al requisito di cui al punto 8.1 relativo al supporto del protocollo HDFS, si evidenzia quanto chiarito dalla Stazione Appaltante nella risposta al quesito n. 14, secondo cui sono ammissibili soluzioni che, pur presentando implementazioni differenti rispetto a quelle esplicitamente indicate, garantiscano funzionalità equivalenti o superiori.

Nel contesto delle architetture storage per workload AI ad alte prestazioni, tale principio risulta particolarmente rilevante, in quanto il supporto ai protocolli di accesso ai dati è oggi tipicamente integrato nativamente all'interno del file system distribuito, anziché realizzato tramite stack applicativi esterni o componenti aggiuntivi.

Un'implementazione nativa consente infatti:

- accesso diretto e realmente parallelo ai dati, senza intermediazioni,
- gestione distribuita dei metadati, senza punti di coordinamento esterni,
- scalabilità lineare e pieno supporto all'accesso concorrente da parte di workload AI ad elevata intensità.

Al contrario, approcci basati su layer di traduzione protocollare, gateway o componenti esterni dedicati possono introdurre disaccoppiamenti tra protocollo HDFS e data layer, con potenziali impatti su:

- parallelismo effettivo e throughput aggregato,
- scalabilità in presenza di accesso concorrente,
- latenza e comportamento sotto carichi AI intensivi.

Si evidenzia pertanto che soluzioni che integrano tali funzionalità in modo nativo all'interno dell'architettura storage non solo risultano pienamente rispondenti al requisito, ma rappresentano un approccio architettonico più efficiente ed evoluto, in quanto in grado di garantire prestazioni, scalabilità e parallelismo superiori rispetto a implementazioni basate su componenti intermedi o layer di traduzione.

Alla luce di quanto sopra e in coerenza con il principio di equivalenza funzionale espresso nella risposta al quesito n. 14, il requisito 8.1 relativo al supporto HDFS deve essere interpretato in termini di capacità architettonica di garantire accesso distribuito, scalabile e realmente parallelo ai dati, richiedendo pertanto che tali caratteristiche siano nativamente integrate al data layer, indipendentemente dalla specifica modalità di esposizione del protocollo.

Risposta

Si conferma quanto già richiesto dal Capitolato d'Oneri par. 19.2, Tabella di valutazione dell'offerta tecnica, punto 8.1, in merito alla caratteristica riferita al Sistema AI Enterprise Storage, e al supporto nativo del protocollo e del File System.

**Divisione Sourcing Infrastrutture,
TLC e Cybersecurity**

Il Responsabile

(Dott. Olindo Rencricca)